

## Mostra dell'Associazione fotografica Fornacette Passato, presente e futuro a Rivalto di Chianni



Da sx: G. Galletti Ass.Cult. "Amici di Rivalto", Paolo Ferretti, Francesca Mancini Sindaco di Chianni, Fabio del Ghianda, Luigi Cioni - Foto di Antonino Mancuso

"Ho molto apprezzato questa rassegna perché, a differenza di quanto accade nella stragrande maggioranza delle manifestazioni fotografiche personali o collettive, in essa trova ampio spazio e viene valorizzato sia il lavoro di ricerca storico/documentaristica, sia quello puramente artistico, sia quello più acerbo dei giovani che vogliono crescere. Mi fa piacere sottolineare il fatto che al lavoro di fotografi di talento ed affermati, si affianchi positivamente quello del semplice fotamatore il quale, in questo modo, può dare giusto sbocco alla propria passione. Talvolta assistiamo ad iniziative in cui la fotografia si abbina contemporaneamente a forme di espressione ad essa convenzionalmente più

vicine, quali per esempio la pittura. L'esperienza odierna invece, nell'aver abbinato poesia e narrativa alla fotografia, dimostra quanto espressioni apparentemente poco affini tra di loro, riescano ugualmente a trasmettere valori, emozioni ed interessi comuni, a fare insomma cultura." Questi in sintesi i concetti principali con cui il Presidente dell'UIF, Fabio del Ghianda, ha inteso incentrare il suo apprezzato intervento alla cerimonia di inaugurazione della mostra fotografica "Forme e colori", proposta a Rivalto di Chianni (PISA), dall'Associazione Fotografica Fornacette, il 9 ottobre scorso in occasione della "Giornata dell'Arte". Una mostra fotografica questa con



Un momento della visita della mostra - Foto di Antonino Mancuso

cui l'organizzazione, l'Associazione Culturale Amici di Rivalto, ha voluto aprire una giornata che si incentrava su un avvenimento culturale di grande rilievo quale l'11° Premio Nazionale di poesia, narrativa e vernacolo "Rivalto - Roberto Magni".

Comune di Chianni, Provincia di Pisa, A.P.T. di Pisa ed UIF, questi sono stati gli organismi che, nell'ambito delle rispettive competenze, hanno onorato con il loro ambito Patrocinio tutte le iniziative che animavano, insieme alla mostra fotografica menzionata, il palinsesto della locale "XXXI Sagra del marrone", tradizionale appuntamento molto sentito dalle nostre parti, che richiama migliaia di curiosi e di buongustai, grazie soprattutto alle numerose prelibate specialità a base di castagne preparate per l'occasione. E così, tanti scrittori di tutta Italia, convenuti per il premio di poesia citato, hanno avuto anche l'occasione di cogliere spunto per qualche loro saggio poetico visionando le oltre 200 foto esposte nei locali della Canonica, sita nella medievale, suggestiva "Piazza della Compagnia", al centro del paese. Temi proposti nella mostra: i più vari. L'"A.F.F.", tra i cui autori i "junior UIF" Caterina Vivaldi e Michele Ferretti in evidenza, erano presenti con una collettiva frutto di un'uscita fotografica di gruppo. Seguivano poi alcune vecchie conoscenze, ormai di casa, con loro personali: da Capannini a Torrente, da P. Ferretti a Cioni e Nannini, da Talliani e Turchi del Fotoclub Fucecchio, ad Arrighi del Crec Piaggio di Pontedera. Da memorie di momenti di vita di paese in bianco e nero alla raffinata ricerca creativa dell'infrarosso, sempre in bianco e nero; dal sintetico reportage di momenti vissuti in terra di Palestina ed in Irlanda, a quello più casalingo rubato allo stadio nella curva degli ultras del Livorno durante un incontro di calcio, ed altri ancora. E poi, come già accaduto in altre precedenti occasioni, un'intera grande sala riservata alla collettiva dei ragazzi del Gruppo Fotografico dell'istituto Superiore XXV Aprile di Pontedera guidato dal Prof. Cioni. È diventata ormai da tempo buona consuetudine della Associazione proporre una sezione Junior in molti degli appuntamenti fotografici ed anche questa volta c'è stata molta soddisfazione per aver colto nel segno in quanto il pubblico ha dimostrato di aver molto apprezzato l'iniziativa. Infatti, oltre all'evidenza di un grande impegno profuso dai ragazzi (basti il fatto che il bianco e nero è realizzato in toto in camera oscura a scuola), ha colpito soprattutto la genuina spontaneità espressiva di molti scatti accompagnata da buona tecnica, anche se talvolta essenziale ed ancora acerba, specialmente per quelli alle prime armi.

Tornando ai momenti finali dell'inaugurazione,